



+ *Benedetto Tuzia*
Amministratore Apostolico di Orvieto - Todi

Carissimi confratelli,

tutti voi avete condiviso la sofferenza di tante famiglie che in questo periodo non hanno potuto dare un ultimo saluto, affidato alla celebrazione comunitaria, e accompagnare alla sepoltura i loro cari defunti. Ora le disposizioni governative consentono per questa “Fase 2” la celebrazione dei funerali.

Accogliamo le disposizioni con responsabilità anche se sono meticolose e di non facile applicazione. Le accoglieremo con la pazienza necessaria alla loro concreta realizzazione.

Inoltre si rende noto che le Istituzioni governative, il Comitato Tecnico-Scientifico e la Segreteria Generale della CEI stanno valutando le condizioni alle quali, gradualmente, potremo riprendere le celebrazioni con il popolo e le attività pastorali ordinarie.

Pertanto, nessuno può prendere arbitrariamente iniziative personali. Aspettiamo tutti con rispetto le indicazioni che ci verranno date. Queste, sono invece, le indicazioni da seguire per la celebrazione del rito delle esequie.

DISPOSIZIONI DA ADEMPIERE PER LA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE:

- È possibile celebrare le esequie con la Messa preferibilmente all’aperto in spazi idonei, oppure in chiesa o nelle aree cimiteriali.
- La chiesa sia igienizzata regolarmente, mediante pulizia delle superfici e degli arredi con idonei detersivi ad azione antisettica. La stessa cosa venga fatta per la celebrazione all’aperto.
- I parroci contribuiscano a sensibilizzare i fedeli a porre la massima responsabilità per non esporre se stessi e altri a eventuali contagi. Di qui l’esplicita richiesta di rimanere a casa a quanti presentano una temperatura corporea oltre i 37,5°C, di non accedere alla chiesa e di non partecipare alle celebrazioni esequiali in presenza di sintomi di influenza o quando vi sia stato contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.
- Riguardo ai partecipanti ci si dovrà attenere scrupolosamente alle disposizioni Ministeriali, che consentono “l’esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino a un massimo di quindici persone, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro”. Spetta alla famiglia individuare le

quindici persone ammesse al rito funebre e consegnarne l'elenco nominale all'agenzia funebre che si farà garante per l'ingresso.

- Il Vicario foraneo potrebbe dare indicazioni precise alle agenzie funebri della zona chiedendo la loro collaborazione.
- L'ingresso e l'uscita al e dal luogo della celebrazione avverrà rispettando le distanze di sicurezza; i posti da occupare saranno debitamente contrassegnati per garantire il rispetto della distanza richiesta; i fedeli indosseranno le mascherine che potranno essere rimosse esclusivamente per gli istanti necessari a ricevere l'Eucaristia.
- I microfoni dell'ambone e del leggio saranno posizionati in modo tale da non essere tenuti in mano. Non saranno distribuiti sussidi cartacei né per la liturgia né per il canto.
- Si eviterà lo scambio della pace.
- Prima di distribuire la Comunione il celebrante dovrà curare l'igiene delle proprie mani con un dispenser da tenere vicino all'altare e indossare la mascherina avendo cura di coprirsi adeguatamente naso e bocca. Per ridurre al minimo gli spostamenti, sia il celebrante stesso a recarsi ai posti, dove i fedeli sono disposti nel rispetto della distanza sanitaria. Lo stesso abbia cura di riporre la particola sulle mani dei fedeli, evitando il contatto fisico con esse.
- La particola grande, tenuta in mano dal celebrante, sarà interamente da lui consumata.
- Si eviteranno le concelebrazioni.
- Al termine di ogni celebrazione si dovrà favorire il ricambio dell'aria ed effettuare una pulizia delle superfici che entrano in contatto con i fedeli (panche e sedie).

Cari confratelli, rinnovo a tutti voi il grazie per la collaborazione. Ognuno di voi si senta incoraggiato ad adempiere con responsabilità e scrupolo le presenti indicazioni. Assicurate ai familiari il saluto e la preghiera del Vescovo.

Un cordiale saluto. Il Signore benedica il vostro servizio.

Orvieto, 7 maggio 2020

+ Benedetto Tuzia
Amministratore Apostolico di Orvieto-Todi

